

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 6 Giugno 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 128

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA

emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principi più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Anna di Prampero Kechler, Giulia di Prampero, Vittoria di Prampero, Isabella Pletti Lovaria, Cecilia Ottelio, Eva Ottelio Michieli, Maria Orgnani Travani, Rosita Pletti Luccardi, Maria Piana Nassis, Antonietta Colombatti, Graziella di Brazza, Rina de Pace Malanatti, Maria Micheloni Corradini, Angiolina Maria dal Torso nata Marcotti, Clementina Deciani Ottelio, Miorin Maria, Sofia Deciani Ottelio, Mary di Caporiccio Toscano, Renza M. Toscano, Angela Corder Delsler, Laura Carnesali Delsler, Ilde Delsler Frossi, Mesaglio Teresa, Nobile Ernesta, Colussi Erminia, Orsolina Dolci, Marianna Dolci Linussa, Anna Angeli, Egira Angeli, Emma Fabris Colussi, Erminia Colussi, Lucia Ernacora, Amelia Grillo, Gismo Maria, Saccavini Ermenegilda, Marianna Totis, Rachele Lizzi Zucchiatti, Maiero Teresa, Maiero Maria, Maiero Rachele, Marianna Lizzi Coscano, Coscano Ines, Coscano Rosa, Erminia Piccoli Leonarduzzi, Olimpia Leonarduzzi, Liduna Liani, Rodaro Eldora, Minisini Elisa, Livia Zuliani Piccoli.

(continua).

LE DUE COSCIENZE

Leggiamo nel *Correspondant* uno studio profondo e doloroso della propaganda che si fa in Francia per arrivare ad una scuola laica.

L'articolista, signor De La Guillonniere, nota anzitutto che i capi di questa propaganda non dissimulano i loro propositi: e cita alcuni brani di libri scolastici del Bayet, dell'Anlard, del Berthelot in cui si legge:

Gli imperatori e re desideravano che il popolo fosse ignorante per poterlo ingannare più facilmente.

Un uomo che vive di rendita non differisce da un brigante che vive alle spalle dei viaggiatori.

Finitamola cogli equivoci: sì, noi vogliamo distruggere la religione.

Non ci deve essere più Dio! Non è solamente la Chiesa che bisogna abolire, è Dio che bisogna uccidere.

L'articolista osserva che gli scrittori di quei libri hanno pienissimo diritto di pensare come vogliono, ma non hanno il diritto di imporre quei loro pensieri ai fanciulli che i padri di famiglia affidano alla loro educazione, né quello di obbligare i maestri ad insegnare teorico che non approvano o non condividono.

L'articolista segnala poi, denunziandola come una manovra fraudolenta, l'alterazione compiuta nelle più recenti edizioni di libri destinati ai bambini che frequentano le scuole elementari. Infatti, nelle edizioni di questi libri fatte nel 1806 e nel 1907, tuttocché poteva ricordare in un modo qualunque Dio, è stato sostituito da altre frasi: onde — scrive il Guillonniere — si ha ragione di protestare contro questa frode, perchè trattandosi di libri scolastici noti e stimati da anni, padri di famiglia li accettano fiduciosi, senza supporre l'inganno che è stato ordito alla loro buona fede.

L'articolista perciò fa appello ai cristiani e agli uomini d'ordine affinché, integrando l'azione delle scuole private (che pur già accolgono più di un milione di alunni e costano ai cattolici

francesi una spesa annua di quaranta milioni) si uniscano nel difendere la società contro gli assalti della propaganda atea, organizzando la propaganda per il sentimento del dovere e per la civiltà.

Noi non sappiamo se la voce buona sarà ascoltata benché sia nostra persuasione che l'attuale momento di satiriasi anticlericale dovrà tosto o tardi essere superato. Il cristianesimo è una forza immanente nella coscienza dei popoli latini che può affievolirsi in certi periodi della storia, ma che non può spegnersi. Esso è una di quelle virtù iniziali della stirpe che non ha soluzioni di continuità anche quando lo sviluppo apparente dei fatti sembri contrastarli decisamente.

Ma intendiamoci bene. Se pure è viva in noi la persuasione che il cristianesimo non muore e non può morire, altrettanto è viva quella che perché esso possa avere un'influenza preponderante nella società, occorre che quanti ne sentono la bellezza e la verità divina se ne facciano i propagandisti assidui, pertinaci, convinti. L'assalto nemico è grave. Esso ha formato una coscienza compatta che si nutre di amente di negazione e che oppone alla nostra facendo appello a tutti gli istinti perversi che purtroppo fermentano nello spirito molle della folla.

Sono di fronte due concepimenti profondamente contraddittori. O si crede o si nega. O si ama o si odia.

Questo il dilemma in cui la società si dibatte e che in Francia ha assunto un aspetto dinamico veramente rappresentativo, e che anche tra noi si disegna ormai con sintomi che non possono lasciare alcun dubbio. Occorre perciò che noi ricorriamo non ai ripari — è troppo poco — ma a tutto ciò che costituisce lo spirito diffusivo della nostra fede. Questa è così semplice nella sua essenza, così complessa nelle sue applicazioni pratiche, che tutte le branche della vita ne possono rientrare l'influsso benefico. Il giorno che noi la racchiudessimo in una teca d'oro, guardata gelosamente dall'adorazione dei pochi, diventeremmo sterili ed aristocratici cenobiti la cui vita è fuori del mondo: il che non può né deve essere.

La famiglia, la scuola, il comune, gli organismi dello stato, attendono tutti l'opera nostra di liberazione che stradicchi tuttocché soffoca l'espansione del bene e che vuol raggrinzire le anime in un criterio materialista della vita.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 5.

Svolte due interrogazioni abbastanza movimentate, una sullo scoppio pirico di Palermo, l'altra contro l'Associazione nazionale dei medici condotti per i suoi boicottaggi insensati, si passò a discutere il bilancio degli Esteri, di cui vennero approvati tutti i capitoli. Infine s'iniziò la discussione sull'omnibus ferroviario.

Un altro Crespellano

Non santa Inquisizione.

Ferrara, 5. — Stanotte a Sant'Egidio (Comune di Ferrara) i carabinieri invasero la Lega sequestrando libri e carte, dalle quali emerse che la commissione esecutiva della medesima, ogni volta che ciò occorre, si costituiva in vero tribunale giudicante ed emetteva condanne vere e proprie contro i compagni resisi in qualche modo colpevoli a tenore di statuto, o contro proprietari ed esercenti che avessero comunque dispiaciuto a lor signori.

Erano mesi e mesi di sospensione dal diritto di ogni lavoro in qualunque luogo, erano decreti di boicottaggio per i fondi e pegli esercizi: il Regno del Terrore in proporzioni infinitesimali.

L'intervento della forza era stato richiesto da un povero diavolo ridotto a patire la fame perchè gli si impediva perfino di andare a pubblici lavori giornalieri; e tutto questo perchè due sue figliuole avevano osato dare l'opera loro ad un fondo boicottato!

LOMBARDO ALLE ASSISE.

Roma, 5. — Ad istanza del procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, è stato oggi incaricato un ufficiale giudiziario della notifica dell'atto di accusa, col quale il comm. Lombardo è rinviato al giudizio della Corte di assise per la questione di sussidi.

Note e commenti

Ingrate!

Abbiamo accennato omai due volte alla delibrazione nobile, umanitaria, civile, progressista, colla quale quella perla che è il Consiglio Comunale di Verona, decretava lo sfratto delle suore e del Cappellano dall'Asilo Invalidi, per provvedere alla laicità, alla imparzialità, dell'Istituto, e togliere ai ricoverati qualunque pressione confessionale, in nome della libertà.

Difatti si provvide mirabilmente alla libertà, ed alla neutralità. Mentre prima nell'Istituto chi nei giorni di vigilia voleva mangiar carne poteva mangiar carne, chi voleva cibarsi di magro era libero di farlo, ora, col nuovo regolamento, in nome della libertà, si dovrà mangiare carne o magro ad libitum della direzione. Mentre prima chi voleva andar a messa, far le sue pratiche di divozione, ne aveva tutta la comodità nell'asilo, come l'aveva di non fare le pratiche religiose, ora questa comodità l'hanno solo coloro — e non ve n'è forse alcuno — che non fanno le pratiche religiose.

Oh com'è bella libertà dei radico-sociali-massoni!

E quelli di Verona doveano aspettarsi un attestato di gratitudine dai ricoverati nell'asilo: chi non è grato al liberatore?

Invece to! Appena conosciuta dagli invalidi la deliberazione del Consiglio, sorsero unanime fra loro l'idea di protestare contro il Municipio « liberatore ».

La brava giunta ne ha sentore e la spargere nell'asilo la voce che la delibrazione consigliata verrà sospesa.

Ma un centinaio di donne — più furbe — non credono a questo voce artificiosa, e giovedì mattina in ischiera compatta si portano a protestare in Municipio. Là non trovano nessuno dei coraggiosi baiaardi della Giunta, e devono ritornarsene indietro.

Fatta una capatina alla redazione del solo giornale di Verona che difese le loro care monache, la Verona fedele, si portano in prefettura, ove il Consigliere delegato promettono che porterà al Prefetto i loro lamenti.

Ingrate, nevrero? della libertà ricevuta!

Si sopprime!

La libertà di dover fare quello che non si vorrebbe fare è una bellissima libertà, modern style, che fa il paio a quella libertà che il Secolo insegna all'on. Tittoni. Quel Tittoni è un reazionario. Figuratevi! riconosce come su-diti italiani, e li protegge, quei nostri connazionali che vanno in Turchia, o in altre località barbare a diffondere con le scuole la nostra lingua, ma che hanno il torto gravissimo di essere preti o religiosi. E quel Tittoni li considera al pari degli altri connazionali o massoni o protestanti che per ragioni di lucro personale si trovano là.

Tittoni si difese l'altra sera alla Camera, alludendo semivelatamente al Secolo; ma il Secolo, e ben fatta, perdonci! che pur aveva un resoconto misurissimo della seduta, sopprime completamente l'entre-filet che lo riguardava.

L'arbitrato al Papa nel parmense!

La anticlericale *Gazzetta di Torino* uscita nel pomeriggio, reca un articolo nel quale, dopo aver ricordati i danni della lotta di classe nel Parmigiano, si dice testualmente:

« Ora quale più nobile occasione di questa potrebbe presentarsi al Pontefice per affermare con un « bel gesto » — che lascierebbe una luminosa impronta incancellabile nella storia della nuova Italia — la sua vera ed altissima qualità di pastore e temperatore di anime e per svolgere fecondamente la sua missione di pace? Il Pontefice, che noi — pur combattendo senza quartiere la politica clericale — veneriamo sinceramente come capo della religione dominante, già espresse in varie encicliche il suo profondo interesse per le questioni sociali. Qual momento più opportuno ed urgente di questo per tradurre in atti le sue parole? » La *Gazzetta* conclude col-l'affermare che una così audace e bella e generosa decisione disarmerebbe anche le anime più sature di odio antireligioso.

Re Vittorio alle manovre tedesche?

La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Strasburgo che alle prossime grandi manovre imperiali che si svolgeranno in Alsazia, assisteranno l'arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando e il Re Vittorio Emanuele.

Le manovre a cui accenna la *Wiener Allgemeine Zeitung* si svolgeranno nei primi giorni di settembre a Saarburg e Bausdorf, nell'Alsazia Lorena a una quarantina di chilometri dalla frontiera francese. Vi parteciperanno il XV e il XVI corpo d'armata, ciascuno formato di 3 divisioni di fanteria e una di cavalleria. Un gran numero di sovrani e principi tedeschi vi assisteranno.

Dopo l'attentato al Pantheon

Chi è l'aggressore — Il movente del delitto — Le urla contro Fallières.

Grégory, colui che nel Pantheon, durante l'apoteosi di Zola, ha sparato contro Alfredo Dreyfus è nato in Francia, da famiglia oriunda di Corsica. Ha ora 66 anni. Otto o dieci anni fa un collega italiano per qualche tempo fu suo segretario. Questi lo descrive come un uomo calmo, ponderato, pieno di spirito. Interrogato dal giudice istruttore Albanel, rispose in tono calmo e scandendo le parole: « Mi chiamo Grégory e sono redattore del giornale *La France militaire*; non appartengo ad alcun partito politico. Sono militarista. Come membro del Comitato e, precisamente, come decano della stampa militare francese, ho voluto vendicare l'ingiuria che il Governo ha inflitto all'esercito, facendolo assistere a una cerimonia in onore di Zola, autore della *Débâcle*. E questo è tutto! »

Nega di aver avuto intenzione di uccidere; dice che voleva solo fare una dimostrazione ostile.

Quello poi che ieri la cronaca non diceva, lo dice oggi.

Al presidente Fallières a metà della via che scende dal Pantheon al giardino del Lussemburgo, la folla fece una dimostrazione ostile. Da ogni parte si gridava: « Viva l'esercito, abbasso Fallières, abbasso Clemenceau, Zola alla gogna! » Alcuni altri gridavano perfino: « Zola alla latrina! »

La deposizione di Dreyfus.

Parigi, 5. — Il giudice istruttore Allard si è recato stamane nel boulevard Malesherbes dal comandante Dreyfus per ricevere la sua deposizione e quella della sua signora. E' stata fatta stamane la radioscopia della ferita alla mano, ma non si è potuto determinare il punto esatto dove si trova il proiettile. Queste radioscopie dovranno essere ripetute. Dreyfus ha due ferite al braccio, una all'avambraccio e la seconda più grave presso il collo.

Dalla deposizione di Dreyfus è risultato che Grégory lo ha perfettamente preso di mira. Dreyfus ha veduto vicino a lui un individuo che mirava con una rivoltella. Istantaneamente portò la mano al petto. La prima palla non gli ha fatto che graffiatura, la seconda penetrò nel braccio. La signora Dreyfus, interrogata, ha confermato punto per punto, la deposizione del marito.

LA FIDANZATA

del beato Gabriele dell'Addolorata.

I biografi del beato Gabriele dell'Addolorata, al secolo Francesco Possenti, raccontano che quand'era ancora laico, col consenso di suo padre, faceva la corte a una giovinotta di Spoleto, appartenente a una tra le famiglie più considerate di quella città. Il padre di Francesco favoriva le relazioni formate fra il giovine e la signorina. Ma un giorno Francesco disse alla ragazza:

« Non sono più l'uomo di ieri. Ho altri amori. Ti lascio. Ci rivedremo in cielo. »

La fidanzata rimpiange a lungo il suo sposo, che entrò fra i passionisti.

Domenica scorsa i due si sono rivisti a San Pietro. La fidanzata del beato, che è ora moglie di un ufficiale superiore dell'esercito italiano a Roma, si è recata a pregare dinanzi all'immagine e alle ossa del suo amante proclamato beato. Si dice che ella abbia anche ottenuto una reliquia di Gabriele dell'Addolorata e che la porti addosso con grande venerazione.

Energetiche misure contro le tribù del Bimal.

Roma, 5. — Il *Corriere d'Italia* dice che recenti informazioni pervenute al Governo annunciano che le autorità del Benadir hanno iniziato un'azione molto energica per tenere in rispetto le tribù del Bimal e metterle in condizione di non nuocere ulteriormente. Fra i provvedimenti adottati è compreso quello di escludere dai diritti di pascolo nel territorio soggetto al protettorato italiano le popolazioni che si sono segnalate per atti di ostilità contro di noi.

Il *Corriere d'Italia* dice di sapere dalla stessa fonte che avvenne a Mogidiscio un tentativo di aggressione di una carovana, ma che fu respinto e gli aggressori in parte vennero arrestati da una pattuglia di ascari.

Le sfide per la conquista dell'aria.

L'aviatore americano Wilbur Wright è giunto in Francia con suo fratello. Egli si propone di fare esperimenti col suo apparecchio. Afferma che risalirà le correnti aeree a 12, 15 e anche venti miglia all'ora e batterà i records stabiliti da Farman e da Delagrange a Roma. L'apparecchio dei fratelli Wright è pure giunto a Blain e fu deposto presso un amico di essi. I fratelli Wright fecero domanda per essere autorizzati a fare evoluzioni sui territori di diversi Comuni ed attendono l'assentimento dell'autorità.

Uomini di passaggio

Il trasporto della salma di Emilio Zola al Pantheon ha dunque provocato dei disordini. Nessuna meraviglia; poichè quando nella ex chiesa di S. Genoveffa — convertita da 115 anni in Pantheon degli uomini che hanno dalla Repubblica l'etichetta della immortalità — si portano non gli immortali ma gli immorali, non è possibile contenere la protesta delle coscienze oneste. E che Emilio Zola sia stato un immorale non è difficile dimostrarlo coi bastardi che ha lasciato al mondo, coi romanzi che ha lanciato al pubblico. Ma non da ciò vogliamo noi qui dedurre la sua immortalità.

Noi la deduciamo dalla impostura. Quando un uomo calpesta la verità, truffa l'opinione pubblica e di questa sua prerogativa, anzichè sentirne vergogna, ne mena vanto — egli è un immorale. E tale fu Emilio Zola. Omettiamo la sua controversia con Du Paty de Clam e fermiamoci al suo libro su *Louvre*. In questo Zola narra di due guarigioni da lui constatate. Ma che? Una miracolata muore quasi subito dopo; l'altra — affetta da lupus — ricade malata. Così nel romanzo.

Ebbene, impostura e truffa. Le due miracolate invece sono vive e stanno benissimo. Lo scorso anno a Parigi il dottor Boissier presentò al pubblico meravigliato la ragazza fatta, nel romanzo, morire da Zola; e dell'altra presentò una dichiarazione in cui era detto che il romanziere l'aveva offerta di mantenerla all'estero affinché non rimanesse più oltre in Francia documento vivente e parlante contro le sue bugie.

Ora si può essere scettici ma non cattivi al punto di falsare la verità e di turpirla il pubblico. E quella di Zola è senza dubbio una cattiva azione. Da ciò la sua capacità, diremo, a delinquere è patente.

Perchè dunque questo immorale al Pantheon? L'ultimo dei letterati portati al Pantheon fu Victor Hugo; e al Pantheon non furono portati né Balzac, né Flaubert, né Taine, né Michelet e, aggiungiamo, nemmeno Berlioz. E pure questi, se mai, lo si sarebbero meritato l'onore del Pantheon a preferenza di Zola.

Balzac, il quale sapeva raccogliere in una meravigliosa sintesi tutti gli elementi della società e della vita moderna, Balzac, il Guglielmo Shakespeare del romanzo. Flaubert, che nello stile più nitido che mai abbia avuto la lingua francese riassunse tutte le idee dell'evoluzione mentale del suo paese, dalla rozzezza dei gli mercanti al servizio del greco Spendius, sotto le mura di Cartagine, alla sentimentalità decadente di Madame Bovary. Michelet, il cantore della epopea nazionale. Taine, l'implacabile giudice della virtù e dei vizi del passato e del presente, il rivelatore dell'anima della Francia contemporanea. Berlioz, l'austero musicista, che è riuscito a creare dei poemi col rigore logico dello scienziato...

Ma la politica, col romore delle passioni, non rimbombò intorno al loro capo; ed essi rimasero fuori del Pantheon. Nel Pantheon invece c'è Zola. Però badate, al Pantheon non resta chi vi è entrato non per la porta della gloria ma per la porta della partigianeria. Ce lo dice la storia.

Il 4 aprile 1791, Parigi scortava al Pantheon la salma di Mirabeau. La basilica che, come scrisse Camillo Pesarcolius, era destinata a riunire tutti gli uomini alla sua religione, doveva avere con Mirabeau la sua prima, solenne consacrazione. Cinquecentomila persone fecero al tribuno funerali imponenti. L'Ass-mblea costituente in massa, tutte le autorità, tutti i funzionari, tutte le associazioni popolari seguivano la bara, confusi, dice un testimonio della cerimonia, in una stessa desolazione. Le note lente delle musiche strappavano le lacrime e spezzavano i cuori. Era sera. Al bagliore delle torcie funerarie, l'immenso corteo giunse al Pantheon. Solo quel monumento solenne sembrava degno d'accogliere la spoglia di tant'uomo...

Passarono tre anni. L'Assemblea costituente era disciolta; Luigi XVI, Maria Antonietta, avevano lasciato la testa sul palco; la Convenzione imperava. E la Convenzione, dietro rapporto di Joseph Chenier, « considerando che non c'è grand'uomo senza virtù » decretava che il corpo di Mirabeau fosse tolto dal Pantheon, ed in sua vece vi fosse trasferito il corpo di Marat. L'inesorabile sentenza fu eseguita strettamente, freddamente, durante la notte, e quello che rimane di Mirabeau è ora sepolto in qualche angolo ignorato del tragico cimitero di Clamart, dove furono gittati i corpi dei massacrati di settembre.

E Marat fu a sua volta magnificato. Lo scultore David in persona diede il disegno del carro funebre che condusse al Pantheon il cadavere del suo amico, già in tale stato di decomposizione che occorre imbellettarlo giacchè fu il corpo stesso di Marat che Parigi vide passare, avvolto di bende insanguinate, con un braccio penzolante fuori della bara, e con nel pugno una penna di ferro. Una folla gemente ed urlante, in lacrime per la morte del suo « divino eroe »

Ancora della statuetta quattrocentesca di Cividale.

I lettori si ricorderanno della statuetta quattrocentesca in legno esistente nei locali della Congregazione di carità di Cividale, venduta e sequestrata poi a Venezia.

«La statuetta non venne regalata al Pio Luogo, né questi la ebbe in custodia, come si asserisce, né fu da esso mai acquistata, quindi non era e non è presentemente elencata in alcun inventario».

L'esodo della statua non avvenne per opera dell'amministrazione dell'Istituto che ignorava l'esistenza della stessa.

Solo dopo avvenuto il fatto si seppe che cinque o sei anni fa, sotto la presidenza dell'on. defunto sig. Lorenzo D'Orlandi, la rigattiera Margherita Pellarini, non sapendo cosa fare della statuetta, già da altri rifiutata, con vive insistenze riuscì a consegnarla alla Madre Superiora dell'Istituto.

Il defunto Parroco di S. Pietro de' Volti ultimamente P. Spirituale, della Capella della Casa, le R. Madri Orsoline e persone competenti sempre ebbero a giudicare la statuetta di nessun valore onde essa passò, fra i ferraveccchi e le legna da bruciare, sulla soffitta della Pia Casa, d'onde l'antiquario Zaccaria Grego la levò dopo aver offerto L. 10 per la Cappella dell'Oratorio.

Ma l'Amministrazione e la Presidenza dell'Istituto, ignorando l'esistenza di tale statua nel Pio luogo, non poterono logicamente trovarsi presenti al trasporto della stessa, né incassare (come scrisse il corrispondente di Cividale) alcun prezzo».

La rivista militare dello Stato.

Come tutti gli anni, domani in Piazza Umberto I. il comandante del Presidio generale Toselli Lazzerini passerà in rivista le truppe di guarnigione.

La rivista seguirà alle 9 precise, ora in cui le truppe, al comando del colonnello cav. Pirozzi si troveranno schierate sullo stradone che circonda la rotonda del Giardino.

Il 79.0 regg. fant. su due battaglioni (4 compagnie su due plotoni) sarà addossato alla collina del castello colla fronte N. E. e colla destra a 20 passi dalla pesa pubblica.

I carabinieri e le guardie di finanza si collegheranno alla destra del 79.0 fanteria. Il regg. di cavallerieri «Vienna» 24.0 si disporrà a sinistra del 79.0 fanteria di fronte a S. E. e colla destra allo sbocco di via Portanuova, lasciando però un convegnato intervallo per il transito del pubblico.

Lo sfilamento avrà luogo per plotoni guida a sinistra, ed il generale si collegherà alla periferia del Giardino di fronte al castello.

La cavalleria prima sfilerà al passo e dopo al galoppo. Tutti gli ufficiali montati, non sotto le armi, per le ore 8 1/2 si troveranno alla caserma Girolamo Savorgnan per mettersi al seguito del generale.

Gli ufficiali a piedi non sotto le armi e quelli in congedo agli ordini dell'ufficiale più elevato in grado o più anziano, durante la rivista si collegheranno a destra del plotone delle r. guardie di finanza.

Cinematografo Edison della premiata Ditta L. ROATTO

Questa sera, domani e lunedì, con grande accompagnamento di distinta orchestra, si svolgerà uno spettacolo di gala per nulla inferiore a quelli che hanno ultimamente strappati gli applausi ai tanti spettatori, che ormai conoscono a fondo l'importanza dei programmi di questo salone. Trascriviamo le proiezioni e facciamo notare che tutto il locale, compresa la sala d'aspetto, è rinfrescato da potenti ventilatori.

- 1. Il trasformista, colorata.
2. Il piccolo savoiardo, dramma sentimentale.
3. La bella contadina, novità. Drama di alto interesse.
4. La lampada sospesa, il più grande successo comico.

La statistica del Friuli tradotta in lingua francese.

Il Ministro d'agricoltura, on. Cocco-Ortu ha presentato all'Istituto internazionale di Agricoltura un volume: La nouvelle organisation de la Statistique Agricole en Italie.

La memoria compilata dall'Ufficio Centrale di Statistica Agraria ha il particolare scopo di far conoscere ai membri del Comitato permanente per l'Istituto internazionale di Agricoltura, l'ordinamento del nuovo servizio che s'intende attuare e il cui disegno di legge fu testè approvato dalla Camera dei deputati.

Alla memoria è annessa la statistica completa delle culture e dei prodotti agrari per le provincie di Udine, Padova e Treviso, tre provincie tipiche sia per le loro condizioni naturali ed agronomiche sia per il procedimento statistico in esse seguito per la formazione di Catasto Agrario.

Una scuola di recitazione ad Udine.

Scrivono al Giornale di Udine: Fra non molto verrà aperta in questa città una scuola di recitazione per fanciulli d'ambò i sessi. Verranno accettati solamente fanciulli e fanciulle dagli 8 ai 15

anni appartenenti a famiglie civili e di specchiata moralità.

Le lezioni verranno impartite da apposito maestro coadiuvato da un assistente. Quanto prima si apriranno le iscrizioni. I genitori degli iscritti avranno facoltà di assistere alle lezioni.

Riposo festivo.

Verso mezzodì di ieri il Presidente generale dell'«Unione Agenti di Commercio» con alcuni Membri del Consiglio della Sezione locale ed i rappresentanti della Camera del Lavoro si recarono dal Prefetto comm. Brunialti per renderlo edotto della intensa agitazione che si nota in tutte le Sezioni dell'Unione sparse in Provincia per la inosservanza quasi totale della Legge e della mancata assegnazione dei turni.

Il comm. Brunialti cortesemente accolse la Commissione e diede formale assicurazione che da parte sua non mancherà di dare alle autorità tutte le disposizioni perché la legge venga rigorosamente osservata.

Secondo il Paese la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro «preoccupata delle continue infrazioni alla Legge sul Riposo Festivo,» starebbe studiando i mezzi migliori e più efficaci onde richiamare le Autorità a far osservare le tassative disposizioni di detta Legge.

«Parlasi, — sempre secondo tal Giornale — per domenica di Cortei e Comizi di protesta».

Camera di Commercio. Assemblea — Nomina.

La Camera è convocata in seduta pubblica venerdì 12 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposta dei Consiglieri.
3. Consuntivo della Camera del 1907.
4. Consuntivo 1907 dei Magazzini generali e gratificazioni al personale degli stessi.
5. Autorizzazione di eccedere i limiti di spesa stanziati nel preventivo 1908 per i Magazzini generali.
6. Lavori nei locali della Camera per l'ampiamiento dei Magazzini generali.
7. Istanza dei fiandieri per l'ampiamiento della Stagionatura ed assaggio delle sete.
8. Riforma delle tariffe ferroviarie e delle condizioni dei trasporti.
9. Usi mercantili per il seme bachi, bozzoli, sete ed affini.
10. Provvedimenti per la difesa dell'industria setica.
11. Nomina d'un supplente nella Commissione dell'Ufficio di collocamento in Udine.

La Camera di Commercio di Udine fu eletta a far parte del Comitato esecutivo nella Unione delle Camere di Commercio del Regno.

«Legnano» del prof. G. Ellero a Verona.

Leggiamo nel Verona Fedele. Domenica 7 giugno alle ore 20 il teatro del Patronato Operaio alle Stimate si aprirà per una serie di rappresentazioni con Legnano.

La breve stagione estiva non poteva essere meglio favorita, dato il lavoro ricco di emozioni e di bellezze storiche.

L'Ellero nei suoi lavori oltre che rappresentarci gli ambienti di tempi andati mira sempre a ridestare nello spettatore per le battaglie d'oggi quelle fiamme di fede e di amor patrio che animavano i nostri padri nelle lotte del passato.

Il Legnano, noto assai al nostro pubblico, coglierà ancora una volta il lauro della sua approvazione e del suo entusiasmo.

Incatramatura non officiosa.

Un amico ci fa osservare un granchio preso da noi ieri, mettendo in confronto le deliberazioni della Giunta di Bologna nei riguardi dell'incatramatura delle strade, ed i provvedimenti nulli, in tale proposito, della nostra Giunta. L'amico ci dice che l'officioso della Giunta ha già annunciato che il comune di Udine ha deliberato di iniziare esperimenti di incatramatura stradale.

Ma proprio ieri il Paese smentiva se stesso, affermando che l'incatramatura ad Udine non era officiosa, e ne fa invece un'officiosa smentita.

Esami nella R. Scuola Normale.

Gli esami in questa R. Scuola Normale Femminile avranno luogo regolarmente come in tutte le altre scuole medie governative.

A norma delle interessate, si avverte che la domanda d'ammissione, coi relativi documenti, dev'essere presentata all'ufficio della direzione non più tardi del 15 corrente mese.

Il processo degli Ampezzani a Venezia.

Venezia, 5. Fra i testi nel processo dei furti del cav. Barbaro oggi venne udito il dott. Libarale Celotti notaio di Gemona che diede buone informazioni dell'imputato Picotti. Vennero sentiti altri testi a difesa fra cui il Sindaco di Forni di Sopra.

Prodromi elettorali.

Stasera, secondo il Paese, nella sede della Associazione Democratica Fritulana, avrà luogo la prima riunione per prendere degli accordi sulle prossime elezioni parziali amministrative.

RUBRICA DEI MERCATI.

Mercato della foglia. Ben provvista la piazza di foglia. Questa venne tutta venduta ai seguenti prezzi: con bacchetta da 6 a 9, senza bacchetta da 8 a 14.

Generi vari. Granoturco da 11,50 a 12 — Ciliege da 22 a 56 — Piselli da 20 a 25.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 giugno 1908.

Table with financial data including Rendita 3.75 0/0, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), and Obbligazioni (Ferrov. Udine-Pontebba, etc.).

CRONACA RELIGIOSA

La prossima domenica delle Pentecoste e i due giorni seguenti, lunedì e martedì, vi sarà nella chiesa urbana di san Nicolò l'esposizione delle Quarant'ore per la pia Unione dell'Ora Eucaristica.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

CORTE D'ASSISE

Il disastro ferroviario di Sacile. Forse entro oggi avremo il verdetto dei giurati e la sentenza del Presidente contro gli imputati nel disastro ferroviario di Sacile.

Col treno delle 8.30 d'ieri mattina, il presidente cav. Silvagni, i giurati al completo, il nob. Farlati P. M., gli avv. Nardini, Bertacchi, Driussi e Cavarzerani, tutti i periti e gli accusati partirono alla volta di Sacile onde eseguire il sopralluogo voluto dai giurati stessi.

Il convoglio s'arrestò al Casello n. 69 dove tutti scesero e tosto furono eseguiti tutti gli esperimenti accompagnati dalle dilucidazioni dei periti e degli imputati.

Stamattina aperta l'udienza poco parlò l'avv. Schiavi della Parte Civile per l'assenza momentanea del procuratore dottor Borioso.

Indì il P. M. dott. Farlati pronunciò la sua requisitoria. Prima di tutto ritirò l'accusa contro il macchinista Gianola, il fuochista Zoppini ed il guardiano Pasqualato, mantenendola così per il solo Antonio Carlo Rocco quale capo stazione.

Ettra nel merito, ed esposto in succinto il disgraziato avvenimento, ne svolge la causa tutta addossandola all'imputato, di cui chiede la condanna.

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 120.000

La data dell'estrazione del 30 Giugno è certa ed il pubblico può esserne tranquillo.

La Commissione Esecutiva per togliere ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di lire 1000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata come già pubblicato, il giorno 30 giugno 1908.

Ogni cartella costa UNA lira e concorre ai premi di lire 50.000; lire 20.000; lire 10.000 ed alla ripartizione delle lire 40.000.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI — Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

convalescenti

Bambini gracili, ragazzi stancati da soverchie occupazioni scolastiche, quelli deboli o denutriti, nonché i

di malattie invernali (tossi, bronchiti, polmoniti, influenza, ecc.) e gli adulti di ogni età, in qualsiasi modo fisicamente indeboliti, trovano un pronto mezzo di cura nella



Emulsione Scott. Notisi però che sulle bottiglie vi sia il "Pescatore". I Signori Sanitari, Medici e Levatrici, hanno concesso lodevoli certificati alla Emulsione SCOTT, non alle imitazioni, perché ha le volute proprietà curative e può usarsi in ogni stagione.

Trovisi in tutte le Farmacie.

I Signori Scott & Bower, Ltd., Viale Venezia No. 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione SCOTT formata "Saggio", contra Cartolina vaglia da L. 1.50.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppolo, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Orificeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI DI GOMMA Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

COMUNICATO:

La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia.

Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani.

Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante UDINE - Via Mercerie, numero 6.

Prestiti Ammortizzabili entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Bolognetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modo, ecc. ;
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili veri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cote e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie. Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, N. 51 Livorno. - In Udine presso le farmacie **Conelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - **Prezzi di Fabbrica.** Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinina, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Falice Bisleri e C. Milano.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

ILLO E LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già **Malfassati** (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

***** idem per posta „ 5 *****

Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carneghi.